

OASIS

TRYING TO FIND A WAY
OUT OF NOWHERE

1994 – 2009 / 2025



Rizzoli  Lizard

JILL FURMANOVSKY

NOEL GALLAGHER

oasis TRYING TO FIND A
WAY OUT OF NOWHERE



**JILL FURMANOVSKY
NOEL GALLAGHER**

OASIS

**TRYING TO FIND A
WAY OUT OF NOWHERE**

1994 – 2009 / 2025

VERSE
CHORUS

VERSE
CHORUS
VERSE
VERSE

VERSE
CHORUS
VERSE
OUTRO

VERSE
CHORUS
VERSE
VERSE

VERSE
VERSE

VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE

VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE

VERSE
BRIDGE
CHORUS
OUTRO

VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE

VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE

VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE

VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE
VERSE

INDICE

DEFINITELY MAYBE

12

1994	CORN EXCHANGE / CAMBRIDGE, REGNO UNITO	14
1995	RIPRESE VIDEO DI "LIVE FOREVER" / LONDRA, REGNO UNITO	24
	#1 FIGLI DELLA MADCHESTER / SIMON SPENCE	32
	SAN FRANCISCO / CALIFORNIA, STATI UNITI	35
	CLEVELAND / OHIO, STATI UNITI	46
	DETROIT / MICHIGAN, STATI UNITI	48
	SHEFFIELD ARENA / SHEFFIELD, REGNO UNITO	60
	FESTIVAL DI GLASTONBURY / SOMERSET, REGNO UNITO	62
	SLANE CASTLE / A NORD DI DUBLINO, IRLANDA	66

(WHAT'S THE STORY) MORNING GLORY?

68

1995	RIPRESE VIDEO DI "WONDERWALL" / LONDRA, REGNO UNITO	70
	EARLS COURT / LONDRA, REGNO UNITO	78
	PARIGI / FRANCIA	84
	PARTY DELLA CREATION / LONDRA, REGNO UNITO	94
1996	TOUR DEGLI STATI UNITI / FILADELFIA, PENNSYLVANIA, STATI UNITI	98
	TOUR DEGLI STATI UNITI / RHODE ISLAND, STATI UNITI	104
	TOUR DEGLI STATI UNITI / UPSTATE NEW YORK, NEW YORK, STATI UNITI	108
	THE POINT / DUBLINO, IRLANDA	110
	MAINE ROAD / MANCHESTER, REGNO UNITO	114
	ROYAL FESTIVAL HALL / LONDRA, REGNO UNITO	124
	PROVE, NEC / BIRMINGHAM, REGNO UNITO	126
	BALLOCH CASTLE COUNTRY PARK / LOCH LOMOND, SCOZIA	130
	KNEBWORTH PARK / HERTFORDSHIRE, REGNO UNITO	132
	PÁIRC UÍ CHAOIMH / CORK, IRLANDA	140

BE HERE NOW

144

1996	ABBEY ROAD / LONDRA, REGNO UNITO	146
	THE WARRINGTON / LONDRA, REGNO UNITO	156
	RIDGE FARM STUDIO / SURREY, REGNO UNITO	158
	#2 TRIONFI E TUMULTI / JOHNNY HOPKINS	160
1997	AIR STUDIOS / LONDRA, REGNO UNITO	164
	SUL RING / WIGAN, REGNO UNITO	172
	HOLOGRAM STUDIO / LONDRA, REGNO UNITO	174
	KING'S CROSS / LONDRA, REGNO UNITO	176
	MUSIC BANK / LONDRA, REGNO UNITO	182
	OAKLAND / SAN FRANCISCO, CALIFORNIA, STATI UNITI	184
	AIR STUDIOS / EARLS COURT, LONDRA, REGNO UNITO	190
	AEROPORTO DI SCHIPHOL / AMSTERDAM, PAESI BASSI	194
	FESTHALLE / FRANCOFORTE, GERMANIA	198
	SECC / GLASGOW, SCOZIA	200
	WEMBLEY ARENA / LONDRA, REGNO UNITO	206

PREFAZIONE / NOEL GALLAGHER	8
INTRODUZIONE / JILL FURMANOVSKY	10
DIDASCALIE / CREDITI FOTOGRAFICI	298
BIOGRAFIE	299
I COMPONENTI DELLA BAND / RINGRAZIAMENTI	300
INDICE ANALITICO	302
STANDING ON THE SHOULDER OF GIANTS	208
1999	CHÂTEAU DE LA COLLE NOIRE / POCO FUORI CANNES, FRANCIA 210
	THE WORX / LONDRA, REGNO UNITO 216
2000	PROVE, BRAY STUDIOS / WINDSOR, REGNO UNITO 218
	WEMBLEY STADIUM / LONDRA, REGNO UNITO 220
	#3 L'ALCHIMIA DEL CAOS / LAURA BARTON 222
2001	SHEPHERD'S BUSH EMPIRE / LONDRA, REGNO UNITO 226
	MUSIC GROUND / LEEDS, REGNO UNITO 228
	MANCHESTER APOLLO / MANCHESTER, REGNO UNITO 230
	OLYMPIC STUDIOS / LONDRA, REGNO UNITO 232
2002	FINSBURY PARK / LONDRA, REGNO UNITO 242
HEATHEN CHEMISTRY	246
2004	WHEELER END / BUCKINGHAMSHIRE, REGNO UNITO 248
	FESTIVAL DI GLASTONBURY / SOMERSET, REGNO UNITO 252
	HIGH WYCOMBE / BUCKINGHAMSHIRE, REGNO UNITO 254
	STRONGROOM / LONDRA, REGNO UNITO 256
DON'T BELIEVE THE TRUTH	260
2005	HEINEKEN MUSIC HALL / AMSTERDAM, PAESI BASSI 262
2007	ABBAY ROAD / LONDRA, REGNO UNITO 264
DIG OUT YOUR SOUL	270
2008	BLACK ISLAND STUDIOS / LONDRA, REGNO UNITO 272
2009	HEATON PARK / MANCHESTER, REGNO UNITO 278
	WEMBLEY STADIUM / LONDRA, REGNO UNITO 284
	BRIDLINGTON SPA / YORKSHIRE, REGNO UNITO 288
2025	NOTE FINALI / LAURA BARTON 294
	PROVE DELLA REUNION / LONDRA, REGNO UNITO 296

Abbiamo adorato Jill sin dal nostro primo incontro, quando nel 1994 si presentò al Corn Exchange e iniziò a fotografarci. La incrociai sulle scale nel backstage. Mi ricordava una cuoca, di quelle che lavorano alle mense scolastiche... ed è un gran bel complimento, perché era quello che faceva mia madre! Poi, mentre ero sul palco e ci davo dentro, notai la cuoca tra il pubblico, aveva in mano una fotocamera professionale. In quel periodo stava lavorando a un libro di sue fotografie, intitolato *The Moment*, e ne vidi una bozza. Si apriva con un'immagine di Paul McCartney fuori da casa sua, una foto che Jill aveva scattato quando era ancora una studentessa. Voleva chiudere il libro con gli scatti di una band nuova, prossima al successo. In quel momento gli Oasis stavano per fare il botto, quindi eravamo perfetti. Dopo quella sera, Jill ci seguì in qualunque cosa facessimo.

Per noi era come tutte le nostre mamme messe insieme, e ribadisco: non è un insulto. C'erano sempre tante donne a lavorare per la band: il management, con grande intelligenza, capi che uno staff di soli uomini ci avrebbe portato alla rovina. Jill ha più o meno lo stesso aspetto di mia madre. Ed è una persona tutt'altro che egocentrica – una rarità nell'ambiente artistico – e noi la rispettavamo molto per questo. Eravamo ragazzi degli anni Novanta, facevamo parte di una band e ci drogavamo di brutto. Successero cose folli. Ma non ho mai visto Jill offendersi o risentirsi per qualcosa.

È una donna tranquilla che lavora in un mondo molto rumoroso. Può mimetizzarsi nel pubblico, oppure starsene nell'ombra al lato del palco o seguirti in camerino, e in qualche modo ti dimentichi della sua macchina fotografica. Mi sento davvero a mio agio con lei, mi fido ciecamente. È la migliore in assoluto, capite? Ogni volta che guardo una foto di Jill, penso: "Dove cazzo è finita quella giacca? E quest'altra invece, dove diavolo è?!" Perché durante gli shooting con lei indossavo dei vestiti fichissimi che chissà che fine hanno fatto, e quindi inizio a cercarli... Nel tempo, l'amicizia è diventata più importante del lavoro – che di conseguenza è anche migliorato – e adesso Jill fa praticamente parte della famiglia. Un'altra cosa che ammiro in lei è la dedizione al lavoro. Non l'ho mai vista, mai e poi mai, senza una macchina fotografica tra le mani. Credo se la porti pure a letto!

Ha fotografato chiunque, in ogni contesto immaginabile: Bob Dylan, Pink Floyd, Sex Pistols, Blondie, Amy Winehouse e tanti, tantissimi altri. Il suo ritratto di Charlie Watts, per il quale nel 1992 vinse anche un premio, è straordinario, una delle mie fotografie preferite in assoluto. Mi ci ero imbattuto leggendo una rivista, prima di conoscere Jill, e solo parecchi anni dopo mi resi conto che l'aveva scattata lei.

Ha fatto tante cose diverse: foto per copertine, foto dei concerti, scatti estemporanei, polaroid, di tutto. Non penso che la si possa incasellare come una semplice fotografa. La foto che ci ha scattato all'aeroporto di Schiphol ad Amsterdam, così spontanea, è una delle mie preferite. Eravamo ubriachi persi, e Bonehead salì sul nastro trasportatore dei bagagli: lo scatto cattura alla perfezione la semplicità e la gioia incontenibile del momento. E poi, cazzo, la foto del nostro primo concerto in uno stadio, al Maine Road di Manchester nel 1996, è fantastica. È significativa per me, perché da piccolo stavo sempre su quegli spalti, e tutt'ora tifo quella squadra. E poi riassume bene quel periodo. Racconta la storia della connessione tra la band e il pubblico. Quell'immagine mi fa capire che tutti, in quello stadio, erano davvero con noi, anima e corpo. È un qualcosa che va oltre. È istinto, una sorta di magia... Sì, è magia.

Quando ci si appassiona alla musica di solito si è troppo piccoli per andare ai concerti, ma non si è mai troppo piccoli per guardare delle foto; così, i nostri primi contatti con le rockstar avvengono tramite le fotografie, o con le copertine dei dischi, che di solito sono fotografie. Potremmo dire che le foto sono tanto importanti quanto la musica. Ogni volta che compravo un nuovo album, fissavo la copertina per ore e attendevo che mi comunicasse qualcosa, aspettavo di trovarci un significato. Tutti i grandi fotografi lavorano in silenzio, però in qualche modo riescono a parlare con noi, giusto? Gli scatti di Jill hanno quella caratteristica, raccontano qualcosa. Sono realizzati come un atto d'amore per l'arte, la musica e i musicisti, e guardando le foto lo si capisce subito.

Odio gli shooting. Non li sopporto. Preferirei di gran lunga che qualcuno mi seguisse dappertutto per diciotto ore filate e scattasse tutte le foto che vuole. Meglio quello, che stare fermo in posa per otto minuti. Credo di non aver mai parlato con un fotografo a proposito di quello che voglio ottenere. È meglio che ci pensino loro, che tirino fuori qualcosa che non sapevo mi appartenesse. Non saprei dire se Jill, per compassione, modifici le immagini che mi ritraggono prima di mostrarmele, ma non ho mai visto una mia brutta foto scattata da lei. In quelle fotografie vedo qualcosa di autentico, reale. Gran parte delle foto di Jill con gli Oasis sono state fatte nei camerini o in situazioni simili, estemporanee. Per me, è quanto di più reale possa esserci.

È una mia carissima amica, ed essere associato a lei e al suo lavoro da trent'anni a questa parte è un vero onore.

